

**De Matteis: «Dalla Pezzopane accuse ridicole»**

L'AQUILA - Botta e risposta tra la presidente della Provincia dell'Aquila Stefania Pezzopane, il coordinatore regionale del Pdl Filippo Piccone e il vice presidente del Consiglio regionale designato Giorgio De Matteis a proposito delle scelte fatte da Chiodi per la Giunta regionale. La Pezzopane aveva parlato di «aspettative deluse e calpestate del capoluogo per la prima volta escluso dalla compagine regionale, uno smacco e un'umiliazione pesante per L'Aquila. Un segnale di debolezza del centrodestra aquilano che non è in grado di far sentire la sua voce». Ieri la replica di Piccone che non ha risparmiato neppure il sindaco del capoluogo Massimo Cialente: «È davvero deludente che il presidente della provincia dell'Aquila ed esponente del Pd regionale Pezzopane, e il sindaco del capoluogo abruzzese Cialente incentrino i loro giudizi sulla nuova giunta regionale partendo da logiche antiquate, dannose e di campanile. «Premesso che la provincia dell'Aquila - aggiunge - è ben rappresentata nel nuovo esecutivo regionale, con persone capaci e deleghe importantissime, invito la Pezzopane e Cialente a guardare oltre. Il governo Chiodi e la maggioranza Pdl hanno le energie e le capacità per rilanciare le sorti dell'Abruzzo e quindi dell'Aquilano, senza perdersi in beghe da cortile ma impegnandosi con determinazione in progetti di governo per i quali ci assumiamo la responsabilità ma che saremo lieti di condividere senza paraocchi anche con i nostri avversari politici». Controreplica della presidente della Provincia che si conclude con un invito a Chiodi: «Se, come annunciato, si fa lui stesso garante della provincia dell'Aquila, sollecito subito l'incontro già richiesto in passato».

Infine la presa di posizione di Giorgio De Matteis: «Dopo la conferma che sono stato indicato vicepresidente vicario del Consiglio regionale, mi sembra che tutte le polemiche sollevate dalla presidente della Provincia dell'Aquila Pezzopane e da qualche esponente del centrosinistra, sono abbastanza ridicole».